



ASSOCIAZIONE LA PRORA A.P.S. ETS

Sede: Via Jacopo Marinoni, 10 – 33100 Udine - Codice fiscale: 94146180305

Segreteria: Via Dante, 10 Udine – Tel. +39 342 04 44 697 – segreteria@associazionelaprora.it

PEC: presidenza@pec.associazionelaprora.it – Web : www.associazionelaprora.it

Mercoledì della Prora

Gli incontri mensili del Mercoledì della Prora sono aperti al pubblico e si svolgono presso la **Libreria Tarantola** in Via Vittorio Veneto, 20 a Udine.

È **raccomandata la prenotazione** presso la Segreteria dell'associazione, scrivendo all'indirizzo segreteria@associazionelaprora.it, oppure telefonando al numero +39 342 04 44 697.

È **possibile associarsi online** sulla pagina [Soci](#) del sito istituzionale.

Mercoledì 15/03/2023 ore 18:00

Il ritratto dalla pittura al digitale

Luigi Zilli, fotografo



Cosa fa un fotografo? chi è un fotografo? Come si approccia il mondo attraverso gli occhi di un fotografo? Luigi Zilli ce lo spiegherà introducendoci a un corso di fotografia in cui tratterà l'evoluzione del linguaggio estetico, dalla pittura al ritratto fotografico, al selfie.

“La fotografia agisce in qualche frazione di secondo – dice Zilli - tocca le corde dell'emotività usando la poesia della luce.

Per questo motivo un fotografo deve conoscere bene il linguaggio delle emozioni, positive o negative che siano,” senza preoccuparsi troppo dello strumento tecnico di cui dispone.

Mercoledì 12/04/2023 ore 18:00

Presentazione del libro “Il patrizio e la cortigiana”, incontro con l'autrice

Antonella Favaro, scrittrice



“Venezia, seconda metà del Cinquecento: la vita spensierata di Zuan Bernardo, giovane nobile veneziano, viene improvvisamente sconvolta a causa del matrimonio

con una donna in attesa di un figlio non suo. Zuan si troverà a dover scegliere tra ciò che gli detta il cuore e quello che il suo lignaggio e la morale del tempo gli impongono in un'estenuante battaglia tra l'amore impossibile e i suoi doveri di buon patrizio.

Sulla sua strada incontrerà personaggi come Palladio e Veronese, ma, soprattutto, la più famosa cortigiana veneziana di tutti i tempi: Veronica Franco. Il romanzo è ispirato a una storia vera, emersa dai ricchi archivi veneziani, trasformata in un affresco della Venezia rinascimentale. Un dipinto che tratteggia un'epoca ormai lontana ma con passioni e sentimenti senza tempo.

Antonella Favaro vive a Udine dove insegna storia dell'arte, ma ha vissuto per anni in una villa veneta del Quattrocento; la villa e i nobili proprietari che si sono succeduti nei secoli sono il denominatore comune delle sue ricerche¹.

Il libro, edito da Gaspari Editore, è vincitore del concorso letterario Palmastoria 2022 dedicato al romanzo storico.

Mercoledì 17/05/2023 ore 18:00

Presentazione del libro “DOPO VENEZIA: VERSO ALTRE "PATRIE"- I Savorgnan d'Osoppo tra Friuli, Piemonte, Egitto”, incontro con l'autrice Liliana Cargnelutti



“Dopo la caduta nel 1797 della Repubblica di Venezia viene meno anche la fortuna economica e politica dei Savorgnan, una famiglia che dal Duecento si era imposta in

Friuli e nel 1385 era stata aggregata al patriziato veneto. Mentre alcune linee della casata si estinguono, l'eredità del nome e dei titoli viene riconosciuta dal governo austriaco al ramo superstite della linea dei Savorgnan del Monte, che si qualifica come Savorgnan d'Osoppo.

Il volume descrive le vicende degli ultimi Savorgnan tra Ottocento e Novecento, segue tra storia e cronaca i loro percorsi. Alcuni continuano a guardare al passato, altri si preoccupano di trovare nuovi spazi, nuove finalità e nuove 'patrie' in cui identificarsi.

¹ Citazione da <https://www.gasparieditore.it/il-patrizio-e-la-cortigiana>



ASSOCIAZIONE LA PRORA A.P.S. ETS

Sede: Via Jacopo Marinoni, 10 – 33100 Udine - Codice fiscale: 94146180305

Segreteria: Via Dante, 10 Udine – Tel. +39 342 04 44 697 – segreteria@associazionelaprora.it

PEC: presidenza@pec.associazionelaprora.it – Web : www.associazionelaprora.it

L'identità si ricompone nel Novecento, quando idealmente viene ricostruita e ritrovata la memoria della casata insieme con i simboli di un passato, primi tra tutti il colle e la fortezza di Osoppo, luogo in cui il loro antenato Girolamo nel 1514 aveva difeso Venezia contro l'esercito imperiale.²

² <https://www.gasparieditore.it/dopo-venezia-verso-altre-patrie>